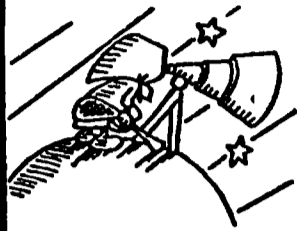


FESTA DI CUORE

**PARLAR DI LIBRI
DA PINTORA A BENNI**



Festa nazionale di Cuore, a Montecchia, Reggio Emilia (parco Enza), dal 20 al 29 luglio. Programma, parte terza. Non veri e propri dibattiti, e non spettacoli. Che cosa, dunque? Per la nostra festa una novità assoluta, la presentazione di libri. Un'occasione in più per discutere, chiacchiere, approfondire, incontrare persone e personaggi.

Mano alle agende, il programma è fitto. Un consiglio: chi non può fermarsi a Montecchia per dieci giorni consecutivi consulti i programmi pubblicati lunedì scorso e quindici giorni fa.

TENDA, ore 18
Venerdì 20, Oliviero Beha, «Antenne rotte», Daga;
sabato 21, Luigi Pintor, «Parole d'vento», Kaos;
domenica 22, Nando Dalla Chiesa, «Storie», Einaudi;
lunedì 23, Marco Revelli, «Lavorare alla Fiat», Garzanti;
martedì 24, Giovanni Giudici, «Fortezza», Mondadori;
mercoledì 25, Majid Valcareghni, «Politica e zen», Feltrinelli;
giovedì 26, Domenico Starnone, «Segni d'oro», Feltrinelli;
venerdì 27, Stefano Benni, opera omnia.

SEMPRE ALLA TENDA...
 Tutte le sere, dalle 19.30 alle 21 il cabaret della Gerusalemme liberata. Da venerdì 20 a venerdì 27, alle 0.30, il piano bar di Vittorio Bonelli.

SI PUÒ ANCHE
 fare turismo nei giorni della festa. Ci sono tre itinerari consigliati (ore 10-17, con pullman e guida):
 Luoghi Matildici: castelli Canossa, Rossena, Carpinetti, Montecchia, Pietra di Bismantova. Piani romaniche.
 Parma: visita in Duomo, Battistero. Piccola mostra dell'Aniellami (XI secolo). Affreschi di Gioiolo/Chiesa San Giovanni, Rocche di Soragna e Fontanelletto (affreschi del Parmigliano).

Appennino parmense: Castelli di Montechiarugolo, Torchiara. Visita museo Fondazione Magnani Rocca. Visita prosciuttificio a Langhirano (con assaggio).

E ANCORA
 Da venerdì 20 a mercoledì 25, ore 18, università della satira, con Sciano, Vincino, Perini, Vairo, Disegni & Caviglia, Pat Cama, Ziche & Minoggio, Lunari, Allegro...
 Da giovedì 26 a sabato 29, ore 18, lezioni di etnomusicologia con Angelo Branduardi.

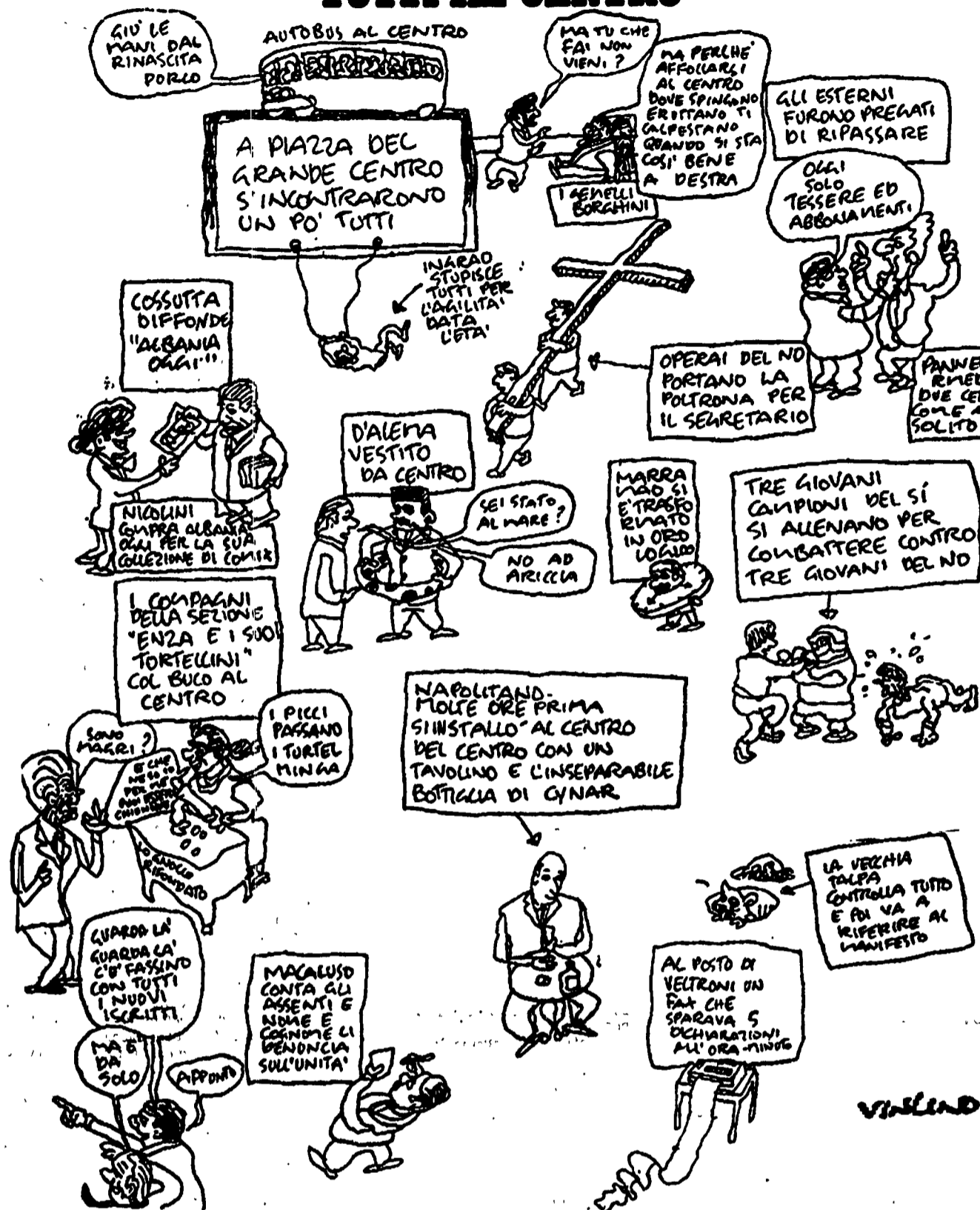
INFINE...
 Michele Serra, Paolo Hendel e David Riondino ve li beccate tutte le sere. Faranno la loro apparizione, in ordine sparso, Patrizio Rovani, Syusy Blady, Stefano Benni, Freak Antoni e chissà chi altri.

RICORDATE
 che per prenotare (campeggio, università della satira) bisogna telefonare a Bruno Brindani (0522/866469).

Per informazioni:
 Poi di Montecchia (0522/864145).
 Organizzazione a cura di Piero Castelli (055/244204) e Mario Bernabei (0522/864020).



TUTTI AL CENTRO



PROBLEMI

Eglantine

Sapendo che senza colpo ferire è stata compiuta una rapina da cinque miliardi, complimenti vivissimi.

Trovare perché, dopo l'attentato dell'Ira, il club esclusivo dei conservatori britannici è un po' più aperto.

Sapendo che in Tasmania sono morti 7000 pingui nella calca seguita a un'ondata di panico diffusa fra gli uccelli, trovare perché Busi e Zeffirelli vanno in posti tanto frequentati a fare le vacanze.

Sapendo che Alboroni trova preti e suore in tutti i luoghi in cui la società fallisce e gli esseri umani soffrono, trovare come ha fatto a capire che portano sfiga.

Sapendo che quattro bambini di 21 anni sono rimasti gravemente ustionati nell'incendio appiccato da alcuni giovani in Range Rover, e sapendo che non sarebbe libertano né democratico bruciare tutti i Range Rover per rappresaglia, provare a dare pari opportunità a tutti i fuoristrada.

Sapendo che alla de Fumagalli è venuto in mente di fondare il partito popolare cispadano, trovare perché in periodo prelettorale non le viene un normale mal di testa.

Sapendo che De Michelis ha detto «Sarò scemo», trovare perché è così ottimista.

Sapendo che a Parigi si è tenuto il concorso di baby miss per bambine dai 4 agli 8 anni, trovare perché Maria Teresa Ruta non è stata ammessa sapendo che le mancavano solo 3 anni per arrivare all'età mentale minima richiesta.

Sapendo che l'«Avanti!» è allarmato perché i giovani non hanno valori e coltivano solo il piacere e il cinismo, trovare perché il giornale socialista non si tranquillizza un po' al pensiero che per Berlusconi, Agnelli e Gardini sta per finire l'età dello sviluppo.

Sapendo che secondo Romiti «nel mondo occidentale si è elevato il tenore di vita portando chi merita più in alto», trovare perché tutti gli sforzi sono stati concentrati sulla grappa Bocchino.

SENZA CEE CHE FAREI

Lia Celi

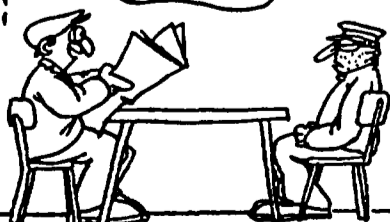
Si apre in questo inizio di luglio il semestre italiano di presidenza della Cee, che secondo gli osservatori stranieri non porterà nulla di buono all'Europa ma certo assicurerà agli europei un bel regalo di Natale, ossia la fine del semestre italiano di presidenza della Cee.

Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Andreotti e il ministro degli Interni Gava (esperto in semestri, soprattutto a scopo di estorsione) si sono recati a Dublino dove il premier irlandese, presidente uscente, avrebbe passato il testimone al successore; Andreotti ha accettato, purché il testimone fosse legato e imbavagliato. Lieve imbarazzo al momento del rituale scambio di saluti, quando Gava, digiuno di euroclichetta, ha pregato il premier belga di salutargli re Braccovaldo.

Durante la riunione di investitura i capi di governo della Cee hanno riconosciuto che fra i Paesi della Comunità l'Italia è certo quello che ha maggior voce in capitolo (una voce lunga così al capitolo «frodai alla Cee»); ma che la prossima volta la conta per la presidenza bisognerà farla mentre il rappresentante italiano è al gabinetto. La delegazione italiana ha poi offerto ai convenuti un recital di Luciano Pavarotti, la prova vivente che, se il resto d'Europa ha un tenore di vita alto, l'Italia ha almeno un tenore largo di vita.

Dopo aver inaugurato con impegno il suo fitto carnet di incontri - cancellandoli quasi tutti, dal momento che i colleghi europei si erano inspiegabilmente dati malati - il neopresidente è riuscito a incrociare presso il buffet Lothar De Maizière, il primo ministro democristiano della Germania orientale che nelle elezioni ha raccolto voti soprattutto premettendo ai connazionali il marco occidentale. Esprimendo le proprie congratulazioni al collega, Andreotti si è detto sollevato per il fatto che almeno fino al 1993 in Italia gli elettori si potranno ancora pagare in lire.

DE BENEDETTI STA VINCENDO! NON SEI CONTENTO?

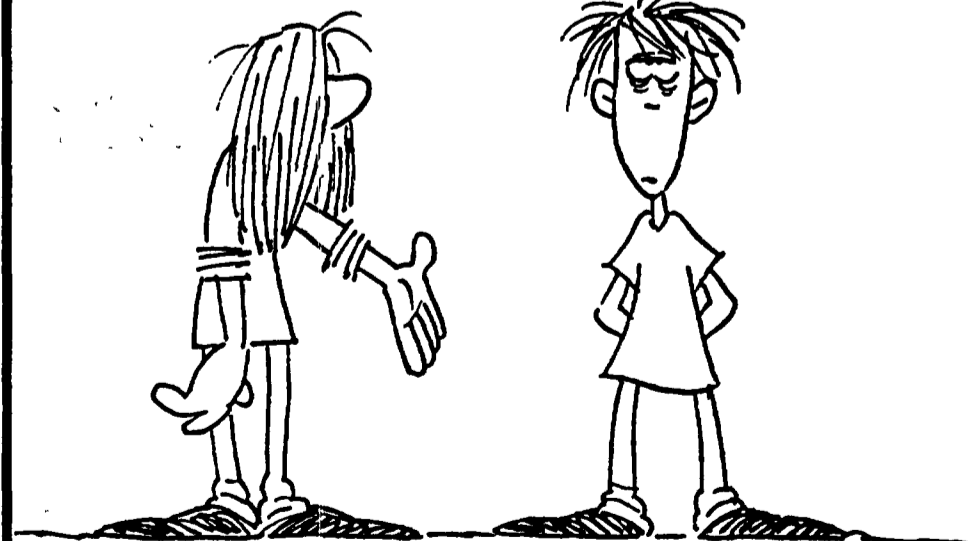


CREDI CHE LENIN SI SIA SPRONZATO, QUANDO IL KAISER GLI HA OFFERTO IL PASSAGGIO?

11 LUGLIO IN VIGORE LA LEGGE ANTIDROGA

SE CI BECCANO CI SBATTONO IN GALERA?

SE TI VA BENE, SE NO FINISCI A SAN PATRIGNANO.



ZICHE @ MINOGGIO

MAI PIU' SENZA...

orologio pavone



Questo orologio di precisione, oltre a fornirvi l'ora esatta al secondo, costituisce un'idea originale per abbellire una parete del soggiorno, del salotto, dell'ufficio o sopra un mobile. Imponente e splendido con la sua ampia ruota colorata e impreziosita da riflessi dorati, è un pezzo d'arredamento prestigioso che riuscirà a completare e dare un tocco di classe alla vostra casa. Il movimento è al quarzo, funzionante con una pila da 1,5 V, di tecnica e precisione tedesche. Il quadrante è finemente cesellato e con numeri arabi ben visibili. Solido perché in materiale antituffo antichizzato, ideale da regalo, misura cm. 43 x 34 x 7. **Lire 34.900**

(dal catalogo Euroservice)